



Comune di San Giuseppe Vesuviano
Servizio Politiche Sociali

Via Cesare Battisti 1° Piano

SERVIZIO POLITICHE SOCIALI
CARTA DEI SERVIZI

IL SINDACO
AVV. VINCENZO CATAPANO

L'ASSESSORE ALLE POLITICHE SOCIALI
Dr. Tommaso Andreoli

IL CONSIGLIERE DELEGATO
Sig. Saverio Carillo

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Dr. Giuseppe Lotesto



***La Carta dei Servizi:
uno strumento attuativo
della Qualità nella
Pubblica Amministrazioni***

***A cura del Servizio Politiche Sociali
- Ufficio Interventi Sociali -***

Assistente Sociale Specialista Dr.ssa Anna Nunziata

***Con il contributo dell'Assistente Sociale Specialista Volontaria
Dr.ssa Sefora D'Oria***



Cari concittadini,

per la prima volta il Comune di San Giuseppe Vesuviano adotta una Carta dei Servizi Sociali che costituisce una mappatura completa dei servizi offerti, ad oggi, dall'Ente, con indicazioni chiare per tutti, cenni essenziali e contenuti altamente fruibili.

Questo lavoro è frutto dell'impegno di chi con competenza, dedizione e passione, svolge quotidianamente il proprio lavoro nel settore dei Servizi Sociali del nostro Comune, operando con sensibilità e tatto, accogliendo con amore le difficoltà ed i disagi, improntando il proprio agire al fine di far emergere e portare alla luce la bellezza di ciò che si cela nell'animo di ogni uomo, oltre ogni difficoltà, oltre ogni conflitto.

È a loro che va il mio più profondo e sentito ringraziamento. La Carta dei Servizi Sociali rappresenta, inoltre, l'ulteriore passo di un'amministrazione che, sin dal suo insediamento, ha intrapreso un'opera di ricostruzione di un sano rapporto tra istituzioni e cittadini, prestando particolari attenzioni alle fasce più deboli e sintetizzando, così, l'espressione profonda di ciò che riteniamo essere il significato della parola "politica": servizio da rendere all'altro con amore, ancor più nei casi di maggiore bisogno.

L'occasione mi è gradita per rappresentare a tutti Voi che l'impegno mio personale, nonché la volontà politica inderogabile dell'amministrazione che mi onoro di guidare, continueranno ad

essere orientati ad un futuro rafforzamento dei servizi che offriamo alle fasce sociali che vivono maggiori difficoltà e che maggiormente necessitano di sostegno, secondo le diverse forme e modalità che la legge consente.

Non lasceremo soli i più deboli. Anzi, lavoreremo perché chi oggi è debole domani sia forte, nella piena consapevolezza che ogni cammino di crescita e di miglioramento passa necessariamente attraverso la reciprocità, l'unione delle forze, dei saperi e delle rispettive competenze.

La complessità dei tempi che viviamo ci porta ad avere la profonda convinzione che nelle difficoltà della vita nessuno si salva da solo, ed è a questa chiave di lettura che dovrà tendere, anche negli anni a venire, l'operato dei Servizi Sociali.

È per me, pertanto, motivo di profondo orgoglio presentare, unitamente ai nostri valenti operatori sociali, la Carta dei Servizi Sociali, frutto di un lavoro che condurrà, negli anni a venire, ad un rafforzamento e ad un potenziamento qualitativo dei servizi offerti dal Comune di San Giuseppe Vesuviano.

***Il Sindaco
Avv. Vincenzo Catapano***

PREMESSA

Il Comune è l'istituzione più vicina ai cittadini e, come tale, deve dare una risposta concreta alle necessità delle fasce più deboli della comunità, salvaguardando e sostenendo i minori, i giovani, gli anziani, i disabili, e le famiglie in situazioni di disagio sociale particolare.

A tal proposito, la Carta dei Servizi rappresenta la formalizzazione di un "patto con i cittadini" sulla qualità dei servizi erogati dall'Amministrazione Comunale che, di fronte alla richiesta di una certa prestazione, impegna gli uffici preposti a rispettare le modalità e i tempi indicati nel documento.

La presente Carta relativa al Servizio Politiche Sociali di questo Ente serve infatti:

- *a garantire e migliorare la qualità dei servizi erogati;*
- *ad avvicinare il cittadino (utente) all'attività amministrativa, rendendolo partecipe;*
- *a tutelare i diritti dei cittadini (utenti) da possibili disservizi.*

La presente Carta dei Servizi inoltre:

- *offre informazioni utili riguardo ai servizi e alle attività erogate dal Servizio Politiche Sociali;*
- *descrive i servizi forniti ai cittadini;*
- *rende trasparenti i tempi e le modalità di erogazione dei servizi;*
- *definisce i criteri per l'accesso ai servizi, le modalità del relativo funzionamento, le condizioni per facilitarne le valutazioni da parte degli utenti nonché le procedure per assicurare la tutela degli utenti (legge n. 328/2000, art. 13).*

In sintesi, permette la conoscenza e la comprensione delle caratteristiche e delle modalità di accesso o di fruizione delle prestazioni erogate: orari, professionalità del personale addetto, tempi di attivazione, tutela della privacy e standard di qualità.

Ogni cittadino, infatti, deve avere le informazioni necessarie per verificare e valutare direttamente la qualità della prestazione ricevuta e deve poter esprimere il proprio grado di soddisfazione o insoddisfazione. Ecco perché la Carta dei Servizi prevede la possibilità di sporgere reclami e/o presentare segnalazioni di disfunzioni e disservizi.

Lo scopo principale della Carta è, pertanto, quello di stabilire un patto tra l'Ente locale e la cittadinanza, patto basato su principi chiari e condivisi nonché su azioni tese a promuovere benessere e relazioni significative tra persone.

La Carta dei Servizi, quindi, non vuole essere semplicemente un elenco di diritti e di regole, ma uno strumento che vive la stessa dinamicità degli interventi sociali ed è strettamente legata alla loro programmazione.

A tal proposito, mi auguro che tutti i cittadini collaborino con quest'amministrazione, segnalando le proprie osservazioni e facendo pervenire proposte migliorative.

Solo attraverso il contributo di tutti, sarà possibile garantire che le politiche sociali messe in campo dall'amministrazione comunale siano sempre più rispondenti ai bisogni delle persone.

**L'Assessore alle Politiche Sociali
Dr. Tommaso Andreoli**

I PRINCIPI GUIDA

UGUAGLIANZA E IMPARZIALITÀ DI TRATTAMENTO

Il rapporto tra i cittadini ed il Comune di San Giuseppe Vesuviano nell'erogazione dei servizi sociali è ispirato al principio di uguaglianza dei diritti degli utenti. Nessuna distinzione o discriminazione nell'erogazione dei servizi può essere compiuta per motivi inerenti a sesso, razza, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psicofisiche e socioeconomiche.

L'obiettivo finale è la promozione di opportunità e risorse che rispondano alla contingente molteplicità di bisogni sociali.

CONTINUITÀ'

Il Comune di San Giuseppe Vesuviano assicura alle persone e alle famiglie la presa in carico dell'utente in situazione di bisogno sociale.

CORTESIA

Al cittadino sarà sempre garantito un rapporto basato sulla cortesia e sul rispetto.

A tal fine, tutti i dipendenti sono adeguatamente formati e informati per agevolare il cittadino nell'esercizio dei diritti e nell'adempimento degli obblighi derivanti dai singoli rapporti e dalla presente carta.

EFFICACIA ED EFFICIENZA

Il Comune di San Giuseppe Vesuviano persegue l'obiettivo del progressivo e continuo miglioramento dei servizi offerti nonché dell'efficacia e dell'efficienza attraverso lo sviluppo e l'adozione di soluzioni tecnologiche, organizzative e procedurali più funzionali allo scopo.

PARTECIPAZIONE, CHIAREZZA E TRASPARENZA

Ogni cittadino che esprime interessi e competenza rispetto ad un problema sociale ha diritto di partecipare attivamente alla definizione comunitaria di progetti, obiettivi e metodi di soluzione del problema stesso.

PRIVACY

In base al Decreto Legislativo 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" - i dati personali acquisiti nell'ambito delle attività del sistema di interventi socio- assistenziali, possono essere oggetto di trattamento rispetto al Decreto citato e degli obblighi di riservatezza cui è ispirata l'attività di questa Amministrazione.

Per trattamento dei dati personali si intende la loro raccolta, registrazione, organizzazione, conservazione, elaborazione, selezione, estrazione, raffronto, utilizzo, comunicazione, diffusione, cancellazione, distruzione e anche la combinazione di due o più di tali operazioni.

Il trattamento dei dati avviene tramite strumenti idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza.

SERVIZIO POLITICHE SOCIALI

Possono fruire delle prestazioni sociali comunali, con i soli limiti derivanti dalla capacità delle strutture e dalle risorse disponibili nel bilancio approvato dal Consiglio Comunale:

- i cittadini residenti nel Comune di San Giuseppe Vesuviano;
- gli stranieri e gli apolidi residenti nel Comune di San Giuseppe Vesuviano;
- i profughi, i rimpatriati, i rifugiati che ne hanno titolo secondo le leggi dello Stato italiano e che dimorano nel Comune di San Giuseppe Vesuviano;
- i cittadini, gli stranieri e gli apolidi che dimorano temporaneamente nel Comune di San Giuseppe Vesuviano, che si trovano in situazioni di bisogno tali da esigere interventi immediati e non indirizzabili a corrispondenti servizi della Regione o dello Stato di appartenenza.

Requisiti di accesso alle prestazioni sociali comunali sono:

- insufficienza del reddito, inteso come reddito disponibile nel nucleo familiare in rapporto alle esigenze minime vitali di tutti i membri del nucleo, quando non vi siano altre persone tenute a provvedere all'integrazione di tale reddito (vedi art. 433 c.c);
- incapacità totale o parziale di un soggetto solo o il cui nucleo familiare non sia in grado di assicurare l'assistenza necessaria, affinché possa provvedere autonomamente a se stesso;
- esistenza di circostanze, anche al di fuori dei casi previsti, per cui persone singole o nuclei familiari siano esposti al rischio di esclusione sociale;
- emanazione di provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria che impongano o rendano necessari interventi o prestazioni socio-assistenziali.

L'accertamento di tali requisiti, a cura degli uffici comunali preposti, si conclude con l'individuazione dell'intervento, della prestazione e/o del servizio più idoneo a fronteggiare la situazione della persona o del nucleo familiare.

Al Servizio Politiche Sociali fanno riferimento tutte le attività organizzate dall'Amministrazione Comunale in risposta ai bisogni sociali ed assistenziali della popolazione: bisogni economici, problemi abitativi, necessità assistenziali, ma anche attività di sostegno e di promozione del benessere rivolte alle diverse fasce d'età della popolazione (famiglie, minori, giovani, anziani, disabili, immigrati).

Il Servizio Politiche Sociali è suddiviso in due Uffici:

→ Ufficio Socio-Amministrativo

→ Ufficio Interventi Sociali.

DEFINIZIONE DI ASSISTENTE SOCIALE

L'Assistente Sociale è un professionista che, utilizzando gli strumenti conoscitivi e operativi, il metodo e le tecniche della disciplina del Servizio Sociale, interviene a favore di un equilibrato rapporto tra persone e ambiente sociale, impegnandosi nel promuovere un cambiamento che interessa contemporaneamente l'incremento delle capacità di azione nei soggetti, delle opportunità e delle risorse nei contesti di vita. Ponendo al centro della sua azione la persona, l'Assistente Sociale interviene sulla relazione d'aiuto, sullo sviluppo di solidarietà e di risposte istituzionali rispettose delle soggettività, con implicazioni trasversali di natura relazionale, manageriale, programmatica, progettuale e valutativa, oltre che di studio del contesto. **L'Assistente Sociale è quindi un agente di cambiamento, volto ad aiutare e sostenere lo sviluppo della persona.**

COMPITI DELL'ASSISTENTE SOCIALE

In particolare, l'Assistente Sociale:

- accoglie la richiesta di aiuto;
- elabora piani di intervento personalizzati insieme al cittadino, aiutandolo ad individuare, a rafforzare e ad utilizzare le proprie risorse (autodeterminazione);
- elabora "contratti di assistenza" che prevedono impegni sia da parte del cittadino sia da parte dell'ente Comune;
- opera per promuovere l'autonomia personale, la capacità di scelta e l'assunzione di responsabilità individuali e familiari;
- programma e monitora interventi in risposta ai bisogni socio-assistenziali rilevati sul territorio (assistenza economica, assistenza domiciliare agli anziani, ai disabili ed ai minori, ecc.);
- offre sostegno e consulenza nelle procedure di ricovero di anziani e/o disabili in strutture residenziali e/o semiresidenziali;
- partecipa alle U.V.I. (Unità Valutativa Integrata) per la definizione dei piani di intervento a favore di anziani e disabili;
- effettua interventi a sostegno di minori e famiglie in difficoltà;
- elabora progetti volti ad incrementare le risorse presenti nel territorio o a crearne di nuove, sulla base dei bisogni e delle domande emergenti, anche in collaborazione con altre figure professionali, gruppi, enti o associazioni;
- coordina le risorse pubbliche e quelle private;
- nei casi di tutela e protezione di minori o persone non più in grado di provvedere a se stesse, collabora con le Autorità Giudiziarie, con le Forze dell'Ordine e con altri Enti e/o Istituzioni.

L'Ufficio Interventi Sociali, ubicato al I piano dello stabile ex Comune vecchio, sito in Via Cesare Battisti, è aperto al pubblico il:

- **lunedì, mercoledì e venerdì mattina dalle ore 09:00 alle ore 12:00;**
- **lunedì e mercoledì pomeriggio dalle ore 15:00 alle 18:00.**

Per contatti

- Responsabile del Servizio: Dr. Giuseppe Lotesto Tel. 081/8285293
- Sostituto Responsabile e Assistente Sociale Specialista: Dr.ssa Anna Nunziata Tel. 081/8285291
- Mail: anna.nunziata@comune.sangiusepvesuviano.na.it
- Pec: servizipolitichesociali.sgv@pec.it

All'interno dell'Ufficio Interventi Sociali vi è il **Segretariato Sociale**, un servizio gratuito che dà informazioni e consulenza sui servizi sociali, assistenziali, educativi e sanitari, pubblici e privati disponibili sul territorio. L'obiettivo del servizio, nato con la Legge 328 del 2000, Legge quadro per l'assistenza, è fare in modo che tutti i cittadini possano avere accesso alle risorse e agli aiuti sociali e sanitari disponibili sul loro territorio.

Il Segretariato sociale, infatti, ha funzioni di:

- ascolto, orientamento, accompagnamento, filtro, osservazione e monitoraggio dei problemi e dei bisogni connessi alle singole domande degli utenti;
- collaborazione al sistema di monitoraggio dell'offerta dei servizi (Sistema Informativo Sociale) nelle forme e nei modi previsti dall'Ambito Territoriale e/o da altri soggetti istituzionali titolati;
- partecipazione al sistema di controllo e vigilanza sui servizi erogati con verifiche dell'efficacia, dell'efficienza e dell'economicità;
- assicurazione della trasparenza e della fiducia nei rapporti tra cittadino e servizi.
- informazione, decodifica dei bisogni, orientamento, disbrigo di pratiche burocratiche per accedere ai contributi economici e ai servizi sociali previsti;
- trasmissione delle richieste ai servizi competenti (sociali, sanitari e sociosanitari).

Il Segretariato Sociale, sito in Via Cesare Battisti (ex Casa Comunale – I° piano), è aperto al pubblico il lunedì e il mercoledì, dalle ore 9.00 alle ore 12,00

Per contatti:

- Responsabile del Servizio: Dr. Giuseppe Lotesto Tel. 081.8285293
- Assistente Sociale Specialista: Dr.ssa Anna Nunziata Tel. 081/8285291
- Sociologa: Dr.ssa Mara Miranda
- Psicologa: Dr.ssa Ines Ciampa

Pec: servizipoliticisociali.sgv@pec.it

CONTRASTO ALLA POVERTÀ E ALL'ESCLUSIONE SOCIALE



ASSISTENZA ECONOMICA

L'intervento di aiuto economico ai singoli e ai nuclei in difficoltà deve essere considerato uno strumento rivolto alla prevenzione primaria e secondaria degli stati di malessere e disagio, che si integra con altri strumenti di aiuto (sociali, socio-sanitari, ecc.). E' un intervento attuato dal Servizio Politiche Sociali, finalizzato allo sviluppo, al mantenimento, al recupero dell'autonomia economica, sociale, psicologica e culturale della persona o del nucleo in difficoltà e deve essere attuato in termini di professionalità, di discrezionalità e di autonomia.

Vengono individuate varie tipologie di intervento economico:

- contributi alle famiglie;
- contributi in base al criterio di minimo vitale;
- contributi in base al criterio di minimo alimentare;
- contributi straordinari.

Di seguito i vari interventi di sostegno economico e i relativi Uffici a cui rivolgersi.

ASSEGNO DI MATERNITA' (Ufficio Socio-Amministrativo)

È un contributo economico erogato dall'I.N.P.S. e gestito dai Comuni a sostegno della maternità. Possono beneficiare del contributo le donne residenti nel Comune di San Giuseppe Vesuviano, con cittadinanza Italiana o di uno stato dell'Unione Europea, ovvero in possesso della carta di soggiorno se cittadini extracomunitari che hanno concepito un bambino. Il beneficio è concesso solo se il reddito familiare è inferiore ad un limite prestabilito, e se prive del trattamento previdenziale dell'indennità di maternità.

La domanda va presentata dalla madre entro sei mesi dalla data del parto o del decreto di adozione, pena la perdita del diritto. **I cittadini interessati, possono recarsi all'Ufficio Socio-Amministrativo e fare richiesta del servizio, compilando apposito modulo, corredato della documentazione richiesta.**

ASSEGNO AI NUCLEI FAMILIARI (Ufficio Socio-Amministrativo)

È un contributo economico erogato dall'I.N.P.S. e gestito dai Comuni a sostegno delle famiglie italiane o comunitarie residenti con almeno tre figli minori.

E' un contributo previsto dall'articolo 65 della legge 448/1998 per i nuclei familiari composti da cittadini italiani o comunitari residenti (non sono, pertanto, interessati i cittadini extracomunitari) con tre o più figli con età inferiore ai 18 anni. L'assegno non costituisce reddito ai fini fiscali e previdenziali.

Possono beneficiare del contributo le famiglie italiane o straniere dell'Unione Europea con tre o più figli minorenni. Il beneficio è concesso solo se il reddito familiare è inferiore ad un limite prestabilito.

La domanda deve essere presentata ogni anno. **I cittadini interessati, possono recarsi all'Ufficio Socio-Amministrativo e fare richiesta del servizio, compilando apposito modulo, corredato della documentazione richiesta.**

CONTRIBUTI PER LA FORNITURA DEL GAS METANO O ENERGIA ELETTRICA (Ufficio Socio-Amministrativo)

E' un contributo economico a favore dei nuclei familiari in situazione di particolare bisogno per il pagamento della fornitura del gas metano o energia elettrica.

E' previsto da norme legislative che prevedono un rimborso delle spese di fornitura dell'energia elettrica o del gas metano per nuclei familiari in situazioni di particolare bisogno.

Possono beneficiare del contributo i cittadini residenti nel Comune di San Giuseppe Vesuviano, titolari di un contratto di erogazione di energia elettrica o del gas metano a servizio di abitazioni in affitto o in proprietà, aventi le caratteristiche di cui alle normative vigenti in materia.

I cittadini interessati, possono recarsi all'Ufficio Socio-Amministrativo e fare richiesta del servizio, compilando apposito modulo, corredato della documentazione richiesta.

CONTRIBUTO ECONOMICO PER MINORI RICONOSCIUTI DA UN SOLO GENITORE (EX ONMI) (Ufficio Interventi Sociali)

E' un contributo economico a favore dei minori riconosciuti da un solo genitore.

Può essere richiesto dal genitore residente nel Comune di San Giuseppe Vesuviano che da solo ha riconosciuto il proprio figlio ed esercita la potestà genitoriale.

Il contributo, erogabile su richiesta del genitore, viene elargito fino al compimento del diciottesimo anno di età del figlio, purché questi frequenti regolarmente la scuola dell'obbligo (fino al diploma).

Il Regolamento ex ONMI per l'erogazione del sussidio economico a favore dei figli riconosciuti legalmente da un solo genitore, approvato dal Coordinamento Istituzionale dell'Ambito N26 nella seduta del 17.06.2015, prevede all'art. 3, comma 2, che l'importo spettante per 1 minore è pari ad €. 150,00 mensili, per 2 o più minori è pari ad €. 200,00 mensili (di cui 1/3 a carico del Comune, 1/3 a carico della Città metropolitana e 1/3 a carico della Regione).

Il modulo di domanda è disponibile:

- sul sito del Comune www.comune.sangiuseppevesuviano.na.it;
- presso l'Ufficio di Segretariato Sociale, sito in Via C. Battisti P.1 (vecchia Casa Comunale).

REDDITO D'INCLUSIONE (ReI) (Segretariato Sociale)

Il ReI è una misura di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale. Ha carattere universale ed è condizionata dalla valutazione della situazione economica e dall'adesione ad un progetto personalizzato di attivazione e di inclusione sociale e lavorativa, finalizzato all'affrancamento dalla condizione di povertà.

A seguito dell'emanazione del D. Lgs. n. 147 del 15 settembre 2017, a partire dal giorno **01/12/2017**, è possibile presentare, presso l'Ufficio Protocollo del Comune, apposita istanza per la partecipazione al progetto "Reddito di Inclusione" (**ReI**) che prevede l'erogazione di un sussidio economico (da un minimo di € 187,50 ad un massimo di € 485,40 mensili) a favore di nuclei familiari in condizione di povertà. Tale prestazione è erogata dall'INPS mediante l'utilizzo di una carta di pagamento elettronica, denominata "**Carta ReI**".

Il richiedente deve risultare in possesso dei seguenti requisiti specifici.

Requisiti di residenza e di soggiorno:

- cittadino dell'Unione Europea o suo familiare, che sia titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero cittadino di Paesi terzi in possesso del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o apolide in possesso di analogo permesso o titolare di protezione internazionale (asilo politico, protezione sussidiaria);
- residente in Italia da almeno due anni al momento di presentazione della domanda.

Requisiti familiari:

- presenza di un componente di età inferiore ai 18 anni;
- presenza di una persona con disabilità e di almeno un suo genitore, ovvero di un suo tutore;
- presenza di una donna in stato di gravidanza accertata;
- presenza di almeno un lavoratore di età pari o superiore a 55 anni, che si trovi in stato di disoccupazione per licenziamento, anche collettivo, dimissioni per giusta causa o risoluzione consensuale intervenuta nell'ambito della procedura di cui all'articolo 7 della legge 15 luglio 1966, n. 604, e abbia cessato, da almeno tre mesi, di beneficiare dell'intera prestazione per la disoccupazione, ovvero nel caso in cui non abbia diritto a conseguire alcuna prestazione di disoccupazione per mancanza dei requisiti necessari e si trovi in stato di disoccupazione da almeno tre mesi.

Requisiti economici:

- un valore dell'ISEE in corso di validità e non superiore a € 6.000,00, **che dovrà essere rinnovato alla scadenza, pena la sospensione dal beneficio;**
- un valore dell'ISRE ai fini ReI non superiore a € 3.000,00;
- un valore del patrimonio immobiliare, diverso dalla casa di abitazione, non superiore a € 20.000,00;
- un valore del patrimonio mobiliare non superiore ad una soglia di € 6.000,00, accresciuta di € 2.000,00 per ogni componente il nucleo familiare successivo al primo, fino ad un massimo di € 10.000,00;
- un valore non superiore alle soglie di cui ai precedenti numeri 1 e 2 relativamente all'ISEE e all'ISRE riferiti ad una situazione economica aggiornata, qualora si sia verificata una variazione dell'indicatore della situazione reddituale (ISR), ovvero della situazione lavorativa, compilando la sezione ReI-Com allegato al modello di domanda.

Il ReI è concesso a decorrere dal 1 gennaio 2018. Il beneficio economico è erogato per un periodo continuativo non superiore a 18 mesi. In caso di trasformazione del SIA in ReI, la durata del beneficio economico del ReI è corrispondentemente ridotta del numero di mesi per i quali si è goduto del SIA.

Il modulo di domanda predisposto dall'Inps è disponibile:

- **sul sito del Comune www.comune.sangiuseppevesuviano.na.it;**
- **presso l'Ufficio Relazioni con il pubblico (U.R.P.), sito in Piazza E. D'Aosta;**
- **presso l'Ufficio di Segretariato Sociale, sito in Via C. Battisti P.1 (vecchia Casa Comunale)**

CONTRIBUTO PER CANONE DI LOCAZIONE (Ufficio Socio-Amministrativo)

È un contributo economico, previsto dalla Legge 431/98, quale aiuto alle persone che pagano un canone di locazione eccessivamente oneroso rispetto al proprio reddito.

Tale contributo viene concesso - mediante emanazione di apposito bando della Regione Campania, pubblicato dal Comune di San Giuseppe Vesuviano - a persone che pagano un canone di locazione eccessivo rispetto alla propria situazione reddituale.

Possono beneficiare del contributo i cittadini italiani e stranieri residenti nel Comune di San Giuseppe Vesuviano, in possesso dei seguenti requisiti:

- occupazione di un alloggio in locazione, a titolo di residenza principale o esclusiva e per effetto di un contratto di locazione valido e registrato;
- residenza del richiedente nel Comune di San Giuseppe Vesuviano;
- non titolarità, da parte di alcun componente il nucleo familiare, del diritto di proprietà su alloggio adeguato alle esigenze del nucleo familiare nell'ambito regionale;
- livello di reddito familiare inferiore ad una data soglia, che viene determinata annualmente in base alla normativa.

La domanda deve essere presentata ogni anno, entro il termine stabilito da apposito bando.

CONTRIBUTI ECONOMICI STRAORDINARI

(Ufficio Interventi Sociali e Ufficio Socio Amministrativo)

Sono contributi erogati in situazioni di particolare bisogno (mancanza di lavoro, sfratto, morosità per mancato pagamento delle utenze domestiche, spese funebri, condizioni precarie di salute, disabilità, ecc) cui possono accedere tutti i cittadini residenti nel Comune di San Giuseppe Vesuviano, che siano privi di un'occupazione e in stato di bisogno. La domanda può essere presentata ogni anno entro il termine stabilito da apposito bando, o in periodi di particolare disagio/emergenza sociale.

Il modulo di domanda è disponibile:

- sul sito del Comune www.comune.sangiuseppevesuviano.na.it;
- presso l'Ufficio di Segretariato Sociale, sito in Via C. Battisti P.1 (vecchia Casa Comunale).

BANCO ALIMENTARE (Ufficio Interventi Sociali e Ufficio Socio Amministrativo)

Contributo erogato attraverso la concessione di un pacco alimentare a beneficio delle famiglie disagiate, individuate dal servizio sociale territoriale anche su segnalazione di altri enti (Caritas, parrocchie, associazioni etc.)

Il servizio, attualmente organizzato e gestito dalla "Pro-Gens ONLUS", consiste nella distribuzione di generi alimentari di prima necessità. Possono presentare la domanda per accedere al beneficio tutti i cittadini italiani e stranieri residenti nel comune di San Giuseppe Vesuviano che versano in una situazione di disagio economico. E' possibile presentare la domanda una sola volta all'anno, solitamente nel mese di gennaio.

Il modulo di domanda è disponibile:

- sul sito del Comune www.comune.sangiuseppevesuviano.na.it;
- presso l'Ufficio di Segretariato Sociale, sito in Via C. Battisti P.1 (vecchia Casa Comunale).

SERVIZIO CIVICO (Ufficio Interventi Sociali e Ufficio Socio Amministrativo)

Il servizio civico è un'attività lavorativa occasionale di pubblica utilità, volta al civico interesse. Può essere svolto da tutti i cittadini residenti nel Comune di San Giuseppe Vesuviano, che siano privi di un'occupazione e in stato di bisogno. Il predetto servizio è un'alternativa al contributo di natura economica, può essere svolto una sola volta all'anno e mira al reinserimento sociale mediante l'assegnazione di un'attività socialmente utile. Possono accedere al servizio le donne e gli uomini di età compresa tra i 18 e i 65 anni, in possesso dei requisiti stabiliti da apposito bando trimestrale.

Per ogni nucleo familiare potrà presentare domanda un solo componente.

Il singolo o il componente del nucleo familiare beneficiario dell'intervento non potrà usufruire contemporaneamente di alcun'altra forma di sussidio da parte del Comune, tranne casi di particolare gravità o emergenza opportunamente documentata, certificata e valutata dall'Assistente Sociale dell'Ente.

Le attività da effettuare mediante il Servizio Civico sono:

- custodia dei vari uffici comunali e scuole;
- salvaguardia e manutenzione del verde pubblico;
- pulizia di locali di proprietà comunale non compresi nel servizio di pulizia degli uffici comunali;
- supporto ed assistenza refezione scolastica e trasporto scolastico;
- ogni altra attività che l'Amministrazione Comunale ritenga utile promuovere in base alle esigenze del territorio, purché consenta l'inserimento sociale ai soggetti che sono chiamati ad espletarla.

Il modulo di domanda è disponibile:

- **sul sito del Comune www.comune.sangiuseppevesuviano.na.it;**
- **presso l'Ufficio di Segretariato Sociale, sito in Via C. Battisti P.1 (vecchia Casa Comunale).**

CENTRO DI ACCOGLIENZA NOTTURNA (Ufficio Interventi Sociali)

Si tratta di un alloggio temporaneo che garantisce una soluzione temporanea all'emergenza abitativa di cittadini in conclamato stato di bisogno.

Possono accedere al servizio cittadini, nuclei familiari e immigrati, residenti o domiciliati nel territorio di San Giuseppe Vesuviano, in situazione di disagio sociale ed economico, privi di alloggio e appartenenti a categorie a rischio di emarginazione.

La struttura, convenzionata con il Comune di San Giuseppe Vesuviano e situata in Via Roma presso il "Centro Don Tonino Bello", può ospitare fino ad un massimo di 15 persone.

La durata della permanenza all'interno della struttura varia a seconda delle esigenze del soggetto ospitato, sottoposto ad un programma personalizzato ed individualizzato, stilato dal Responsabile della struttura, unitamente all'Assistente Sociale del Comune, con lo scopo di favorire una maggiore autodeterminazione dell'utente e di renderlo soggetto attivo.

Per accedere alla struttura, gli interessati devono presentare apposita domanda all'Ufficio Interventi Sociali del Comune che, accertata la sussistenza dei requisiti, attiva la presa in carico.

AREA MINORI E FAMIGLIA



ATTIVITÀ DI INDAGINE SOCIO-AMBIENTALE (Ufficio Interventi Sociali)

All'interno dell'area minori e famiglia, l'Assistente Sociale del Comune svolge attività di indagine socio-ambientale a supporto dell'Autorità Giudiziaria, delle Forze dell'Ordine e/o di altri Enti e Istituzioni.

Tale attività riguarda sia l'ambito del **Diritto di Famiglia e del Diritto Minorile** (divorzio, separazione, diritto di mantenimento, riconoscimento di un figlio naturale, disconoscimento della potestà genitoriale, sospensione, decadenza della potestà genitoriale, ecc) sia l'ambito delle **Tutele, Curatele e Amministrazione di Sostegno**.

Per lo svolgimento di tale attività l'Assistente Sociale si avvale di diversi strumenti professionali:

- **la cartella sociale:** è il fascicolo nel quale confluiscono tutte le informazioni necessarie alla valutazione della situazione dell'utente, vale a dire i dati personali, la valutazione inerente la situazione di bisogno e le eventuali urgenze, le risorse (già disponibili o da reperire), il progetto di intervento, il contratto con l'utente, il diario cronologico dell'intervento di aiuto, la registrazione di colloqui rilevanti, i verbali delle riunioni di equipe, la copia delle relazioni trasmesse ad altri enti, i risultati raggiunti, le scadenze e i tempi di conclusione previsti. La cartella sociale permette, quindi, di conservare i dati inerenti l'intervento di aiuto, di monitorare l'impiego delle risorse e di condividere i dati all'interno dell'équipe;

- **la relazione sociale:** permette di trasmettere informazioni inerenti l'intervento di aiuto ad altri servizi oppure internamente per fini organizzativi e amministrativo-gestionali. Ogni relazione comprende: dati anagrafici (nome, cognome, sesso, età, stato civile, domicilio, professione, nazionalità, lingua parlata); descrizione sintetica del gruppo familiare; procedimenti attuati (numero e tipologia di colloqui, professionisti coinvolti, descrizione e valutazione dei colloqui); descrizione del bisogno manifestato dall'utente; sviluppo del caso (con particolare riferimento alla partecipazione e all'evoluzione dell'utente); aspetti psicologici (resistenze, difficoltà, caratteristiche di personalità); prognosi;

- **il colloquio** è uno strumento fondamentale per l'Assistente Sociale atto ad accogliere il bisogno dell'utente, a comprenderlo e a farlo confluire verso una soluzione. Si articola in diverse fasi:

- **sociale** (accoglienza);
- **di indagine**, durante la quale si prova a dare un nome al problema;
- **interattiva**, durante la quale si individuano i soggetti che potrebbero partecipare al processo di aiuto;
- **di definizione** degli obiettivi, che prevede anche la suddivisione dei compiti;

- **la visita domiciliare** è utilizzata dall'Assistente Sociale per approfondire e comprendere meglio la situazione, per raccogliere direttamente informazioni sul contesto abitativo e sullo stile di vita dell'utente e del suo nucleo familiare. Inoltre, alcuni utenti non possono recarsi in ufficio (per esempio, per malattia) e la visita domiciliare diventa la sola modalità possibile;

- **il contratto** con l'utente può essere sottoscritto soltanto quando sono stati valutati attentamente bisogni, vincoli, risorse e attori coinvolti. Il contratto serve a chiarire la situazione di bisogno, esplicita gli obiettivi che l'intervento di aiuto si pone e definisce i compiti di tutti i soggetti che vi partecipano.

Costituisce quindi un impegno per il professionista così come per l'utente, che è riconosciuto nella sua qualità di soggetto attivo nell'intervento di aiuto perché sono riconosciute e stimolate le sue capacità di agire e le sue risorse residue;

- **la documentazione:** tutti i documenti in forma scritta che riguardano gli utenti, il servizio, l'ente, gli studi, i progetti, i libri, le proposte e i materiali della supervisione.

A livello giuridico, la documentazione tiene traccia di tutto il lavoro svolto, a garanzia dell'utente, dell'operatore e dell'Ente.

ADOZIONE NAZIONALE (Ufficio Interventi Sociali)

L'adozione è un istituto regolamentato dalla legge 4 maggio 1983 n. 184, modificata dalla legge n. 149/2001, che tutela i minori in stato di abbandono morale e materiale, offrendo una famiglia idonea ad occuparsi della loro crescita e del loro armonioso sviluppo.

Affinché si possa dar luogo all'adozione è necessaria:

- la dichiarazione dello **stato di adottabilità** di un minore;
- l'**idoneità dei coniugi** ad adottare.

Competente ad emettere entrambi i provvedimenti è il Tribunale per i Minorenni nel cui distretto si trova il minore abbandonato.

L'adozione vera e propria è preceduta dall'**affidamento preadottivo** e, una volta intervenuta, spezza ogni vincolo di parentela fra il minore e i suoi familiari naturali, conferendo al bambino lo **stato di figlio legittimo** degli adottanti.

I requisiti per presentare la domanda

L'art.6 della Legge n. 184/83 stabilisce che l'adozione è consentita a **coniugi uniti in matrimonio da almeno tre anni**, o per un numero inferiore di anni se i coniugi abbiano **convissuto in modo stabile e continuativo** prima del matrimonio per un periodo di tre anni, e ciò sia accertato dal Tribunale per i minorenni.

Tra i coniugi non deve sussistere e non deve avere avuto luogo negli ultimi tre anni separazione personale neppure di fatto. L'**età degli adottanti**, inoltre, deve superare di almeno diciotto e di non più di quarantacinque anni l'età dell'adottando, con la possibilità di deroga in caso di danno grave per il minore. Non è preclusa l'adozione quando il limite massimo di età degli adottanti sia superato da uno solo di essi in misura non superiore a dieci anni.

La domanda di disponibilità all'adozione

I coniugi in possesso dei requisiti previsti dalla legge, possono presentare domanda al Tribunale per i Minorenni, specificando se sussiste la disponibilità ad adottare più fratelli ovvero minori che si trovino nelle condizioni indicate dall'art. 3, comma 1, della Legge 5 febbraio 1992, n.104, concernente l'assistenza, l'integrazione sociale ed i diritti delle persone handicappate. Possono essere presentate più domande a più Tribunali per i Minorenni, purché in ogni caso se ne dia comunicazione a tutti i tribunali precedentemente aditi.

Accertamenti sulla capacità della coppia

Il Tribunale per i Minorenni dispone l'esecuzione di indagini volte ad accertare la capacità di educare il minore, la situazione personale ed economica, la salute, l'ambiente familiare dei richiedenti e i motivi della domanda. Tali indagini dovranno essere avviate e concluse entro 120 giorni, prorogabili per non più di una volta. In ogni momento devono essere fornite, su richiesta, informazioni sullo stato del procedimento.

Gli organi deputati alle indagini sono il Servizio Sociale locale, le Forze dell'Ordine e l'ASL competente per territorio.

Affidamento preadottivo

Il Tribunale per i Minorenni, sulla base delle indagini effettuate, sceglie tra le coppie che hanno presentato domanda, quella più idonea per il minore. Il provvedimento di affidamento preadottivo è disposto con ordinanza, sentiti il pubblico ministero, gli ascendenti dei richiedenti ove esistano, il minore che abbia compiuto gli anni dodici ed in alcuni casi anche il minore di età inferiore. Nel corso dell'affidamento, revocabile in presenza di gravi difficoltà, sarà svolta dal Servizio Sociale locale un'attività non solo di controllo ma anche di sostegno.

Dichiarazione di adozione

Decorso un anno dall'affidamento, con possibilità di proroga di un anno, il Tribunale, se ricorrono tutte le condizioni, pronuncia l'adozione. Con l'adozione cessano i rapporti dell'adottato con la famiglia di origine. L'adottato acquista lo stato di figlio legittimo degli adottanti ed il loro cognome.

ADOZIONE INTERNAZIONALE (Ufficio Interventi Sociali)

E' la procedura che garantisce al bambino, anche di nazionalità non italiana, il diritto di vivere, crescere ed essere educato nell'ambito di una famiglia senza distinzione di sesso, di età, di etnia, di lingua, di religione e di identità culturale del minore che si trova in stato di abbandono. E' adottabile il minore dichiarato tale nella propria nazione di origine.

I requisiti per presentare la domanda sono gli stessi dell'Adozione nazionale.

Il Tribunale per i Minorenni dispone l'esecuzione di indagini volte ad accertare la capacità di educare il minore, la situazione personale ed economica, la salute, l'ambiente familiare dei richiedenti e i motivi della domanda.

Tali indagini dovranno essere avviate e concluse entro 120 giorni, prorogabili per non più di una volta.

Gli organi deputati alle indagini sono il Servizio Sociale locale, le Forze dell'Ordine e l'ASL competente per territorio. L'esito delle predette indagini vengono inviate al Tribunale di riferimento che emana un decreto di idoneità o di inidoneità. I coniugi che hanno ottenuto il decreto di idoneità devono poi rivolgersi - entro un anno (pena la decadenza dell'idoneità) - ad un Ente autorizzato dalla Commissione per le Adozioni Internazionali. Tale Ente, ricevuto il mandato, provvede all'abbinamento di eventuali minori adottabili residenti nelle nazioni con le quali ha contatti e procede all'esplicitamento delle pratiche che porteranno all'adozione.

AFFIDAMENTO FAMILIARE (Ufficio Interventi Sociali)

Consiste nell'accoglienza di minori con situazioni familiari o personali di disagio temporaneo.

E' affidabile il minore che abbia una condizione di vita nella propria famiglia di origine che ne comprometta un adeguato sviluppo psico-fisico. Può essere concesso a coniugi o ai singoli che ne manifestino la disponibilità e che possiedano i requisiti necessari ad un corretto accudimento del minore stesso. L'affidamento familiare è disposto dal Servizio Sociale locale e/o dal Tribunale per i Minorenni e ha una durata limitata e prestabilita. Può essere **consensuale**, se la famiglia del minore dà il suo consenso e questa volontà viene convalidata davanti al Giudice Tutelare, oppure **giudiziaro**, quando viene disposto dal Tribunale per i Minorenni di competenza e per il quale non è richiesto il consenso dei genitori.

L'affidamento ha carattere di temporaneità ed il bambino non perde alcun diritto nei confronti della propria famiglia di origine.

STRUTTURE RESIDENZIALI E SEMIRESIDENZIALI PER MINORI.

(Ufficio Interventi Sociali)

I servizi di accoglienza residenziali o semiresidenziali sono rivolti a minori che si trovano in una situazione di difficoltà – anche temporanea - e necessitano di un sostegno educativo e di un ambiente stimolante ed adeguato al proprio processo di crescita.

Le strutture residenziali o comunità familiari, sono comunità a dimensione familiare, aperte tutto l'anno, che garantiscono vitto e alloggio e tutte le prestazioni connesse al mantenimento, all'educazione e all'istruzione del minore.

Le strutture semiresidenziali o centri diurni, offrono, invece, ospitalità in alcune ore della giornata e non prevedono il pernottamento. Sono aperte tutto l'anno.

Le attività svolte tendono a favorire lo sviluppo delle capacità cognitive-relazionali ed il processo di integrazione nell'ambiente di vita attraverso la partecipazione ad attività ludico-ricreative e di socializzazione. Il progetto di inserimento in struttura residenziale o semiresidenziale viene predisposto dall'Assistente Sociale che segue il minore, in accordo con i genitori o su disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

Le strutture, che si avvalgono di educatori professionali e di personale adeguatamente formato, sono convenzionate con il Comune o, in alcuni casi, scelte in base a criteri di economicità, efficacia ed efficienza.

MEDIAZIONE FAMILIARE (Ufficio Interventi Sociali)

Per Mediazione Familiare si intende “un processo collaborativo di risoluzione del conflitto”, in cui le coppie in crisi o già separate, sono assistite da un soggetto terzo imparziale: il Mediatore.

Obiettivi della mediazione familiare sono:

- il raggiungimento della cogenitorialità (o **bigenitorialità**), ovvero la salvaguardia della responsabilità genitoriale individuale nei confronti dei figli, in modo particolare se minori;
- la riduzione del conflitto e la promozione di una comunicazione costruttiva fra le parti;
- la limitazione delle recriminazioni personali;
- la promozione di un approccio consensuale alla separazione con conseguente riduzione del conflitto, nell'interesse di tutti i membri della famiglia;
- la protezione dell'interesse e il benessere dei figli.

ALTRI SERVIZI (Ufficio Interventi Sociali)

Ai minori e alle famiglie è garantito, inoltre, uno spazio neutro per i colloqui e una serie di interventi erogati a seconda dell'età e delle risorse parentali.

Tra questi si annoverano:

- **lo sportello informativo** che offre indicazioni utili circa l'offerta di attività e servizi educativi, sociali, di cura, ricreativi e culturali rivolti alle famiglie;
- **lo spazio-orientamento** per l'individuazione delle opportunità più rispondenti alle esigenze degli utenti;
- **la consulenza educativa** a famiglie con necessità di aiuto e confronto sull'agire educativo;
- **la consulenza sociale** per la risoluzione attiva delle svariate problematiche poste dagli utenti e il rafforzamento del coping;
- **l'orientamento al lavoro;**
- **l'orientamento e il supporto nei casi di inadempienza scolastica;**
- **le attività di informazione e promozione dell'accoglienza familiare** per l'individuazione di risorse familiari e per la predisposizione di progetti di accoglienza e sostegno di bambini/ragazzi e famiglie in situazione difficili e non compatibili con le esigenze di crescita dei minori.

CENTRO ANTIVIOLENZA (Ufficio Interventi Sociali)

Il termine Centro antiviolenza viene usato per indicare globalmente sia la sede dove vengono ospitate le donne, sia la sede dei servizi (counselling, linea telefonica d'emergenza, primo colloquio, ecc.) e degli uffici amministrativi.

Il Centro, formato da Assistenti Sociali, Psicologi e Avvocati, è rivolto a tutte quelle donne vittime di violenza - fisica, sessuale, economica e psicologica - che intendono denunciare la loro situazione ed essere adeguatamente assistite e supportate.

Il Centro, la cui sede principale è nel Comune di Ottaviano, **dispone di uno sportello ascolto anche sul territorio di San Giuseppe Vesuviano, aperto il Mercoledì dalle ore 10.00 alle ore 12.**

Per contatti: 800960209
servizipolitichesociali.sgv@pec.it

www.sportellolith.it

Pec:

- Assistente Sociale Specialista: Dr.ssa Anna Nunziata Tel. 081/8285291
- Assistente Sociale Specialista: Dr.ssa Carolina Boccia

AREA ANZIANI



SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI (SAD - A)

(Ufficio Interventi Sociali)

L'Assistenza Domiciliare è un servizio rivolto a soggetti con limitata autonomia, che vivono da soli o che vivono con famiglie che non sono in grado di assicurare un buon livello di assistenza per la cura e l'igiene della persona, della casa e per il mantenimento delle condizioni di autonomia.

Il servizio viene predisposto per:

- favorire la permanenza dei soggetti nel proprio ambiente abitativo e sociale;
- accrescere la capacità di autodeterminazione degli utenti, anche attraverso attività socializzanti;
- limitare il rischio di emarginazione sociale;
- predisporre prestazioni assistenziali necessarie per prevenire malattie cronicodegenerative.

I destinatari dell'assistenza sono in particolare tutti i cittadini ultrasessantacinquenni, adulti non autosufficienti, affetti da problemi di salute e/o con ridotte capacità funzionali.

Il servizio è usufruibile a domicilio e comprende interventi di carattere domestico (governo della casa, pulizia, igiene personale, preparazione pasti ecc) e attività socio-assistenziali (disbrigo pratiche, piccole commissioni, accompagnamento alle visite mediche ecc). Tali interventi sono definiti da un progetto assistenziale predisposto dall'Ufficio Interventi Sociali del Comune.

I modelli di domanda per richiedere il SAD A possono esseri ritirati presso il Segretariato Sociale del Comune nei giorni di apertura al pubblico (dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.30 alle ore 12.30; il lunedì e mercoledì, dalle ore 15.30 alle ore 17.30).

CENTRO SOCIALE POLIVALENTE ANZIANI

(Ufficio Socio-Amministrativo)

Il Centro Anziani, è una struttura territoriale del Comune per i cittadini anziani residenti, dove ritrovarsi avendo occasioni di partecipare a varie attività.

E' un luogo di incontro, destinato ad attività ricreative, culturali e di socializzazione al quale possono iscriversi tutti gli anziani interessati. **I modelli di domanda possono esseri ritirati presso l'Ufficio Amministrativo del Comune nei giorni di apertura al pubblico (dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.30 alle ore 12.30; il lunedì e mercoledì, dalle ore 15.30 alle ore 17.30).**

STRUTTURE RESIDENZIALI (Ufficio Interventi Sociali)

Le strutture residenziali sono rivolte agli anziani autosufficienti e non che, anche temporaneamente, non possono vivere presso la propria abitazione.

Possono accedere al servizio anziani ultra sessantacinquenni, residenti nel Comune di San Giuseppe Vesuviano, che non possono essere assistiti adeguatamente in casa e/o che sono soli e privi di una rete parentale adeguata. Gli utenti versano il costo del servizio secondo le tariffe fissate dalla struttura che li ospita e/o in casi particolari, è prevista un'integrazione da parte del Comune di residenza.

AREA DISABILI



ASSISTENZA DOMICILIARE DISABILI (SAD - D)

(Ufficio Interventi Sociali)

L'Assistenza Domiciliare è un servizio rivolto a persone con limitata autonomia, in situazione di handicap, che vivono da soli e/o che vivono con famiglie che non sono in grado di assicurare un buon livello di assistenza per la cura e l'igiene della persona, della casa e per il mantenimento delle condizioni di autonomia.

Il servizio nasce per:

- favorire la permanenza della persona disabile nel suo ambiente abitativo e sociale;
- mantenere e/o migliorare i livelli di abilità acquisiti;
- accrescere la sua capacità di autodeterminazione, anche attraverso attività socializzanti;
- limitare il rischio di emarginazione sociale;
- sostenere la rete parentale nella gestione delle attività di base della vita quotidiana del disabile
- garantire supporto anche nello svolgimento delle attività strumentali.

Possono accedere persone residenti nel Comune di San Giuseppe Vesuviano, in situazione di handicap e in possesso di certificazione idonea, ai sensi dell'art. 3 della legge 5 febbraio 1992 n.104.

Il servizio, svolto a domicilio del richiedente, prevede l'erogazione di prestazioni socio-assistenziali, quali: cura della persona, aiuto domestico, preparazione dei pasti, incombenze extradomestiche e interventi socio-educativi. **I cittadini interessati, possono recarsi all'Ufficio Interventi Sociali e fare richiesta del servizio, compilando apposito modulo, corredato della documentazione richiesta.**

A seguito di tale richiesta, l'Assistente Sociale del Comune provvederà ad attivare il servizio e a predisporre apposito Piano di Intervento.

CONTRASSEGNO PARCHEGGIO INVALIDI CIVILI

(Ufficio Socio-Amministrativo)

Si tratta di un contrassegno per la circolazione e la sosta dei veicoli a servizio delle persone invalide con capacità di deambulazione sensibilmente ridotta.

Il Decreto del Presidente della Repubblica 30 Luglio 2012 n° 151 *“Regolamento recante modifiche al D.P.R. 495/1992 concernente il Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada in materia di struttura, contrassegno e segnaletica per facilitare la mobilità delle persone invalide”* prevede il rilascio di una apposita autorizzazione in deroga, previo accertamento sanitario, per la circolazione e la sosta dei veicoli a servizio delle persone invalide con capacità di deambulazione sensibilmente ridotta. L'autorizzazione è resa nota mediante l'apposito «contrassegno invalidi».

Il contrassegno è strettamente personale, ha una validità di cinque anni e non è vincolato ad uno specifico veicolo ed ha valore su tutto il territorio europeo. **I cittadini interessati, possono recarsi all'Ufficio Socio-Amministrativo e fare richiesta del servizio, compilando apposito modulo, corredato della documentazione richiesta.**

TRASPORTO SOCIALE (Ufficio Interventi Sociali)

L'obiettivo generale del Trasporto sociale è quello di dotare l'Ambito territoriale N26 - Comune Capofila San Giuseppe Vesuviano - di un servizio che permetta la piena fruizione dei servizi sociali, socio-sanitari e sanitari, educativi e ricreativi presenti sul territorio dell'ambito e negli ambiti limitrofi, evitando l'isolamento di fasce di popolazione già caratterizzate da condizioni di fragilità.

Il servizio si propone, inoltre, di:

- abbattere le spese sostenute da anziani, disabili e persone in condizioni di fragilità offrendo un'alternativa al trasporto privato;
- facilitare la comunicazione tra i Comuni dell'Ambito per agevolare i rapporti sociali e contrastare l'esclusione sociale;
-

Il trasporto può essere effettuato sia in forma individuale che collettiva, a seconda delle esigenze e della destinazione, con o senza accompagnamento.

Sono destinatari del servizio i soggetti residenti nel Comune di San Giuseppe Vesuviano, nello specifico soggetti in situazione di handicap riconosciuto (art. 3 L. 104/92) e/o con problematiche connesse alle difficoltà di spostamento per il raggiungimento di strutture socio-ricreative e sanitarie presenti sia sul territorio dell'Ambito N 26 sia al di fuori.

I trasporti possono essere:

- **continuativi:** effettuati giornalmente o più volte nell'arco della settimana;
- **occasional:** effettuati per una sola volta o per periodi inferiori a un mese;
- **saltuari:** difficilmente definibili nel tempo o programmabili.

I cittadini interessati, possono recarsi all'Ufficio Interventi Sociali e fare richiesta del servizio, compilando apposito modulo, corredato della documentazione richiesta.

L'IMPIANTO NORMATIVO FONDAMENTALE DEL SERVIZIO SOCIALE

- Artt. 2 (solidarietà sociale), 3 (uguaglianza formale e sostanziale), 32 (diritto alla salute) e 38 (assistenza, sicurezza e previdenza sociale) della Costituzione;
- D.P.R. 24 luglio 1977 n. 616: codificazione dei servizi sociali nell'ordinamento regionale;
- Titolo IV del D.lgs. 31 marzo 1998 n. 112: "servizi alla persona e alla comunità", tra i quali la "sanità" (capo I) e i "servizi sociali" (capo II);
- D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (t.u. degli enti locali);
- prima della legge cost. 3/2001: potestà legislativa concorrente delle Regioni a statuto ordinario in materia di "beneficenza pubblica ed assistenza sanitaria ed ospedaliera";
- dopo la legge cost. 3/2001: potestà legislativa esclusiva dello Stato per la "determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale"; potestà legislativa delle regioni a statuto ordinario di tipo concorrente per quanto attiene la "tutela della salute" e di tipo esclusivo per tutto il resto art. 118 Cost;
- prima della legge cost. 3/2001: funzioni amministrative attribuite alle Regioni nelle materie di potestà legislativa concorrente, oltre quelle eventualmente delegate dallo Stato;
- dopo la legge cost. 3/2001: funzioni amministrative in linea generale attribuite ai Comuni (principio di sussidiarietà verticale e orizzontale);
- Legge 12 febbraio 1968, n. 132, prevede la presenza negli ospedali del servizio sociale;
- Legge 18 marzo 1968, n. 431, che riforma gli ospedali psichiatrici, istituisce i Centri di igiene mentale nei quali è prevista la presenza di Assistenti sociali;
- Legge 26 luglio 1975, n. 354, Norme sull'ordinamento penitenziario e sulla esecuzione delle misure privative e limitative della libertà;
- Legge 29 luglio 1975, n. 405 Assistenza di tipo consultoriale alla famiglia, alla comunità, ai minori attraverso prestazioni mediche, sociali, psicologiche, riabilitative;
- Legge 22 dicembre 1975, n. 685, Disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope e T.U. Delle leggi in materia di stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, approvato con D.P.R. 309/1990;
- D.P.R. 616/77, DPR che indica l'attività assistenziale degli Enti locali, a seguito della soppressione degli Enti assistenziali nazionali.
- Legge 22 maggio 1978, n.194 regola l'interruzione volontaria della gravidanza prevedendo prestazioni mediche, sociali, psicologiche.
- Legge 4 maggio 1983, n. 84, Disciplina dell'adozione e dell'affidamento dei minori, e modifiche introdotte dalla legge 28 marzo 2001, n. 149;
- "Cura e recupero funzionale dei soggetti non autosufficienti": Linee guida emanate dal Ministero della Sanità del 31 marzo 1994. Legge 11 marzo 1988 n. 67, Legge 451/98 . Progetto obiettivo per anziani;
- D.P.R. 22 settembre 1988, n. 448, Approvazione delle disposizioni sul processo penale a carico di minorenni;
- Legge 5 febbraio 1992, n.104, legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate e modifiche introdotte dalla legge n.162/1998;
- Legge 31 dicembre 1998, n. 476, Ratifica ed esecuzione della Convenzione AIA 1993 per la tutela dei minori e la cooperazione in materia di adozione internazionale. Modifiche alla legge 184/1983;
- D.P.R. 10 novembre 1999, Progetto obiettivo Tutela della salute mentale 1998/2000;
- L. 8 novembre 2000, n. 328, Legge quadro sul sistema integrato di interventi e servizi sociali;
- DPR 7 agosto 2012, n. 137, Regolamento recante riforma degli ordinamenti professionali, a norma dell'articolo 3, comma 5, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148. (12G0159).

SUGGERIMENTI, OSSERVAZIONI E RECLAMI.

Tutti i cittadini possono, avanzare segnalazioni o suggerimenti riguardo al funzionamento dei Servizi Sociali, ed anche sporgere reclamo per il mancato rispetto degli impegni previsti dalla presente Carta dei Servizi.

Reclami e segnalazioni, possono essere presentati per iscritto, compilando il modulo per i reclami presente sul sito del Comune di San Giuseppe Vesuviano, sezione on-line, modulistica, o mezzo.

FAC-SIMILE MODULO PER RECLAMI

Cognome e nome (1) _____

Residente a _____ in Via/Piazza _____ n. _____

Telefono _____ Cell _____.

Ufficio interessato all'osservazione

___ Interventi Sociali ___ Socio-Amministrativo ___ Segretariato Sociale

Descrizione del reclamo

Data _____

Firma _____

Allegato: Fotocopia Documento di riconoscimento in corso di validità.

(1) INFORMATIVA: I dati personali saranno utilizzati dagli Uffici comunali esclusivamente per le operazioni necessarie alla soluzione del problema e per informare l'interessato sull'esito del suo reclamo.



Comune di San Giuseppe Vesuviano

Servizio Politiche Sociali

Via Cesare Battisti 1° Piano

Info

Ufficio Interventi Sociali

Tel.: 081.8285291

Mail: anna.nunziata@comune.sangiuseppevesuviano.na.it

Ufficio Socio-Amministrativo

Tel.: 081.8285395

Mail: elisabetta.tirelli@comune.sangiuseppevesuviano.na.it

Responsabile del Servizio

Tel.: 081.8285293

Mail: servizipolitichesociali.sgv@pec.it